



BREVE INFORMAZIONE

Segretariato generale CDPE | 24.10.2018

Il Concordato sulle borse di studio della CDPE

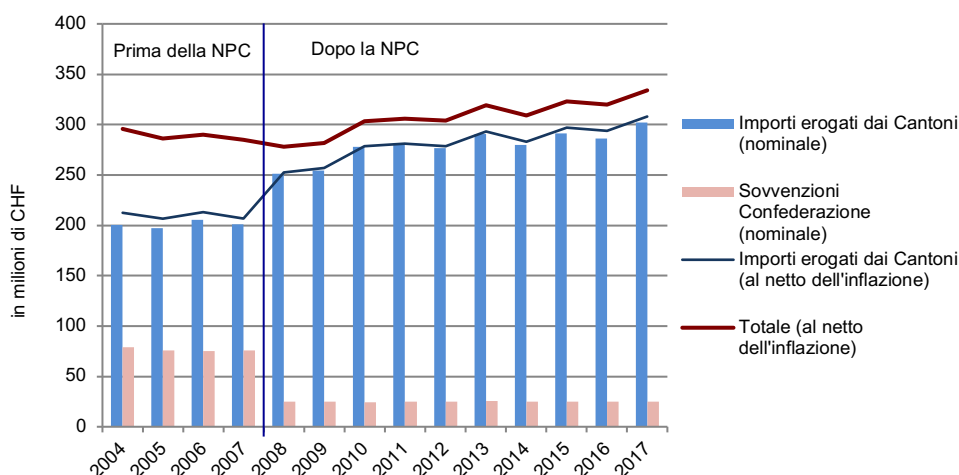
Considerato che per la concessione delle borse di studio sono competenti i Cantoni, con il Concordato sulle borse di studio s'intende raggiungere un'armonizzazione tra le 26 legislazioni cantonali su questo tema. 19 Cantoni hanno già aderito al Concordato. I Cantoni aderenti recepiscono nella loro legislazione cantonale sulle borse di studio i principi e gli standard minimi fissati nel Concordato. Ad esempio, negli anni scorsi in quasi tutti i Cantoni l'importo minimo delle borse di studio intere per le formazioni di livello terziario è stato portato da 13 000 a 16 000 franchi all'anno.

In Svizzera le borse di studio hanno funzione sussidiaria, in quanto la responsabilità del finanziamento degli studi ricade in primo luogo sulla persona che studia e sulla sua famiglia. Se i mezzi a disposizione non sono sufficienti, l'amministrazione pubblica può erogare borse di studio differenziate (a seconda dei mezzi propri) o prestiti.

Il sistema delle borse di studio – i fatti

Nel 2017 i Cantoni hanno erogato in sussidi all'istruzione 343 milioni di franchi, il 95% dei quali (327 milioni di franchi) sotto forma di borse di studio e il 5% (17 milioni di franchi) sotto forma di prestiti. Nei 343 milioni di franchi sono compresi 25 milioni di franchi in sussidi federali.

Grafico 1: spesa dei Cantoni per borse di studio e sussidi federali in milioni di franchi dal 2004 al 2017 (nominale e esclusi i prestiti; anno di riferimento (al netto dell'inflazione): 2011) Fonte: Ufficio federale di statistica (UST): Borse e prestiti di studio cantonali 2017



Fino all'entrata in vigore della nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC), avvenuta il 1° gennaio 2008, i sussidi federali erano più alti: tra il 2003 e il 2007 arrivavano a circa 75 milioni di franchi all'anno per le formazioni di livello terziario e di livello secondario II. Dall'entrata in vigore della NPC la Confederazione sovvenziona solo le spese per le borse di studio nella formazione terziaria.

I Cantoni hanno fatto fronte con efficienza al ridursi dei sussidi federali a partire dal 2008 (si veda grafico 1). Tra il 2008 e il 2016 hanno inoltre aumentato le loro spese per borse di studio (senza sussidi federali) da 251 a 286 milioni di franchi.

Nel 2017 i beneficiari dei sussidi in Svizzera sono stati per il 58% studenti del livello secondario II e per il 41% studenti del livello terziario (università e formazione professionale superiore). La quota di borse di studio erogate per le formazioni di livello terziario è assommata al 48%, per il livello secondario II al 51%. Nel 2017 hanno ottenuto una borsa di studio 44 607 persone. La quota di beneficiari di borse di studio ha raggiunto il 8% nel livello secondario II e l'7% nel livello terziario.

L'armonizzazione del sistema delle borse di studio: una lunga storia costellata di tentativi

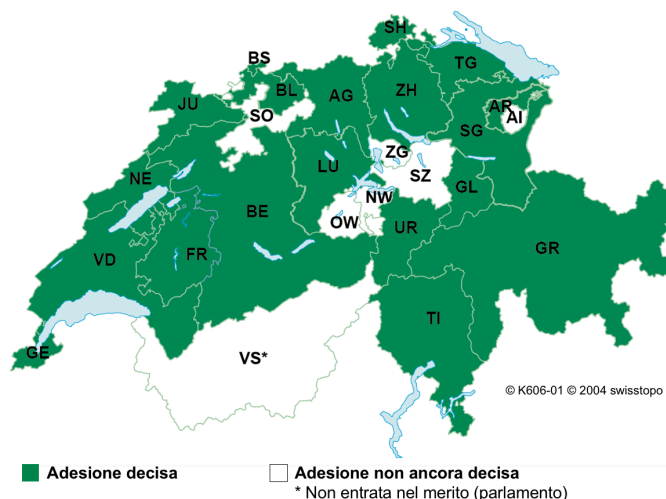
L'erogazione di sussidi all'istruzione si fonda su leggi cantonali. Per decenni i Cantoni hanno messo in campo interventi volti all'armonizzazione. Gli strumenti a tal fine adottati, pur avendo carattere di raccomandazioni, hanno portato in molti punti a un avvicinamento delle legislazioni cantonali in materia di borse di studio.

Un primo tentativo compiuto nel 1994 per concludere un accordo intercantonale è fallito e solo un secondo tentativo ha avuto successo. Il 18 giugno 2009 le direttrici e i direttori cantonali della pubblica educazione hanno potuto approvare l'Accordo intercantonale sull'armonizzazione dei criteri per la concessione degli aiuti allo studio (Concordato sulle borse di studio), avviandolo alla procedura d'adesione cantonale. In quel momento, il varo del Concordato era stato determinato direttamente dalla nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC).

Un passo importante per opportunità più bilanciate nella concessione delle borse di studio

Il Concordato sulle borse di studio della CDPE è entrato in vigore il 1° marzo 2013. Fino ad oggi hanno aderito al Concordato 19 Cantoni, in quali risiede l'88.3% della popolazione.

Grafico 2: I Cantoni aderenti al Concordato sulle borse di studio



Scopo del Concordato sulle borse di studio è raggiungere un'armonizzazione tra le 26 legislazioni cantonali su questo tema. I Cantoni aderenti recepiscono nella loro legislazione cantonale sulle borse di studio i principi (p. es. quale Cantone è competente?) e gli standard minimi (p. es. chi beneficia di borse di studio? Per

quanto tempo vengono erogate le borse di studio?) fissati nel Concordato. I necessari adeguamenti del diritto cantonale devono essere introdotti entro la fine del 2018.

Con il Concordato sulle borse di studio, le pertinenti leggi cantonali non vengono uniformate sotto ogni aspetto, ma armonizzate nei punti più importanti. Anche aderendo al Concordato, i Cantoni conservano infatti la sovranità sul proprio sistema di borse di studio e di uno spazio di manovra sufficiente a tenere nella debita considerazione le caratteristiche proprie di ogni Cantone. La fissazione di limiti minimi ha inoltre il vantaggio di non porre ostacoli a un Cantone che voglia prevedere, in alcuni campi, parametri più generosi di quelli minimi prescritti dal Concordato.

I contenuti del Concordato sulle borse di studio ...

Nello stabilire i contenuti del Concordato sulle borse di studio la CDPE si è basata in molti punti su soluzioni che trovano già applicazione in svariati Cantoni (ciò è anche il risultato di precedenti interventi di armonizzazione, si veda sopra), mentre in altri punti (p. es. importi massimi) ha posto nuovi accenti.

I principi e gli standard minimi principali del Concordato¹:

- la formazione professionale superiore è annoverata tra le prime formazioni sussidiabili, come pure i corsi passerella e le soluzioni transitorie (art. 8);
- i sussidi all'istruzione contemplati nel Concordato non sono borse di studio legate alle prestazioni. Quindi l'erogazione di una borsa di studio non dipende, ad esempio, da una data media di note (art. 11);
- la durata della borsa di studio si estende almeno al periodo di studio regolare più due semestri. Il diritto al sussidio non va perso cambiando una volta il curriculum di formazione (art. 13);
- è garantita la libera scelta dell'indirizzo di studi e dell'istituto di formazione (art. 14);
- per gli studenti del livello terziario, al massimo un terzo del sussidio all'istruzione può essere erogato sotto forma di prestito. I sussidi all'istruzione per il livello secondario II sono erogati in linea di massima sotto forma di borse di studio; (art. 15);
- sono considerate non solo le formazioni a tempo pieno ma anche quelle a tempo parziale (art. 16);
- la disponibilità di un certo reddito è ammessa senza riduzione della borsa di studio (art. 18).

... e la loro applicazione nei Cantoni

Dal seguente esempio si vede com'è cambiata la situazione nei Cantoni negli ultimi anni.

Importo massimo sussidiabile (art. 15): in base al Concordato sulle borse di studio, una borsa di studio intera ammonta ad almeno 16 000 franchi (livello terziario) o 12 000 franchi (livello secondario II) all'anno². Ciò significa che l'importo di una borsa di studio intera per le formazioni di livello terziario non può essere inferiore a 16 000 franchi (sono possibili invece importi maggiori). Questo standard minimo è oggi soddisfatto da 21 Cantoni mentre prima dell'avvio dei lavori sul Concordato, nel 2005, i Cantoni erano solo due.

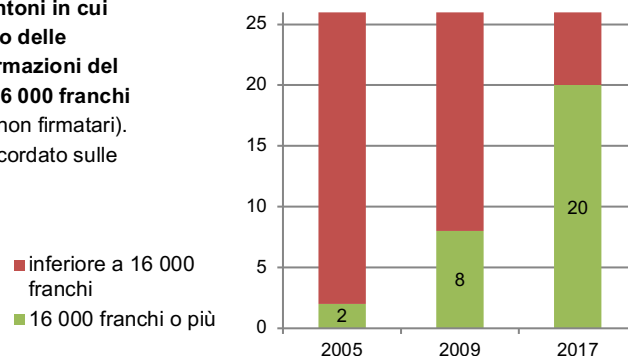
¹ Standard minimo significa che il minimo fissato è da rispettare, un Cantone può però decidere di andare oltre.

² Per le persone in formazione con figli a carico l'importo è aumentato di CHF 4000 per ciascun figlio.

La Conferenza dei cantoni concordatari può adattare gli importi massimi al rincaro (si veda sotto: Conferenza dei cantoni concordatari).

Grafico 3: numero di Cantoni in cui l'importo annuo massimo delle borse di studio per le formazioni del livello terziario è pari a 16 000 franchi o più (Cantoni firmatari e non firmatari).

Fonte: Segreteria del Concordato sulle borse di studio



Calcolo delle borse di studio

Il Concordato fissa i criteri per il calcolo delle borse di studio (art. 18) stabilendo che venga redatto per il richiedente un preventivo contenente da un lato le spese necessarie e dall'altro le ragionevoli prestazioni proprie e dei genitori e il contributo ragionevolmente esigibile dal richiedente. Mentre in precedenza le borse di studio venivano spesso calcolate in modo assolutamente forfettario, basandosi sostanzialmente sul reddito, e anche i costi della formazione erano considerati solo forfettariamente, il sussidio all'istruzione sulla base del Concordato (art. 18) dipende dall'entità del deficit nel budget della persona in formazione.

Per calcolare l'esatto importo del sussidio all'istruzione, negli scorsi anni la maggior parte dei Cantoni ha implementato un sistema di copertura del deficit dettagliato o forfettario e la maggior parte dei Cantoni concordatari ha abbandonato il sistema di calcolo del diritto alla borsa di studio legato al reddito imponibile. Il sistema di copertura del deficit consente di adeguare meglio i sussidi da erogare alle effettive necessità finanziarie. Insieme all'aumento degli importi delle borse di studio intere, tale sviluppo ha consentito di assegnare le borse di studio in maniera più mirata – a persone la cui formazione sarebbe in forse senza una borsa di studio. I criteri di calcolo delle borse di studio saranno ulteriormente armonizzati. Nel quadro dell'esecuzione del Concordato sulle borse di studio si sta infatti lavorando all'elaborazione di raccomandazioni in materia, che saranno emanate dalla Conferenza dei cantoni concordatari.

Il ruolo della Conferenza dei cantoni concordatari

La Conferenza dei cantoni concordatari si compone delle direttrici e dei direttori cantonali della pubblica educazione dei 18 Cantoni attualmente aderenti al Concordato sulle borse di studio. La Conferenza assicura l'esecuzione del Concordato; tra i suoi compiti rientra ad esempio quello di verificare gli importi massimi sussidiabili come previsto dall'articolo 15 del Concordato e di adeguarli eventualmente al rincaro. La Conferenza emana inoltre raccomandazioni per il calcolo dei sussidi all'istruzione.

La legge federale sui sussidi all'istruzione

La legge federale sui sussidi all'istruzione, completamente rivista, recepisce le disposizioni formali del Concordato sulle borse di studio. La legge stabilisce che in futuro avranno diritto a sussidi della Confederazione nell'ambito della legge sui sussidi all'istruzione solo i Cantoni che soddisfano le disposizioni formali di armonizzazione del Concordato sulle borse di studio che riguardano la formazione terziaria.

La legge federale sui sussidi all'istruzione rivista è entrata in vigore il 1° gennaio 2016. Il Consiglio federale e il Parlamento avevano opposto la legge all'iniziativa sulle borse di studio dell'Unione svizzera degli universitari (USU) come controproposta indiretta. L'elettorato svizzero ha respinto chiaramente l'iniziativa nella votazione popolare del 14 giugno 2015.

Ulteriori informazioni

www.cdpe.ch > [Attività](#) > [Borse di studio](#)

Contatto

Dr. Dorit Griga, segretaria Concordato sulle borse di studio, +41 (0)31 309 51 48, griga@edk.ch